



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Soprintendenza
Speciale per il Patrimonio
Storico, Artistico
ed Etnoantropologico
per il Polo Museale
della Città di Firenze

Dal 2 marzo al 12 marzo

Museo di notte

fotografie di Fiorella Ilario

Biblioteca Magliabechiana degli Uffizi

Comunicazioni con la Biblioteca

Tel: 0552388647

Fax: 0552388648

E-mail: biblioteca@polomuseale.firenze.it

orario: martedì 9.00 - 17.00; mercoledì 9.00 - 13.30; giovedì - venerdì 9.00 - 13.00
(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: free admittance - su prenotazione

Museo di notte

Dieci immagini, tra scatti fotografici e videostill, ambientati nella Galleria degli Uffizi e realizzati da Fiorella Ilario -nel febbraio 2009- durante le riprese del video Teorema della Bellezza.

Da una *funzione referenziale*, rispetto ai contenuti e alle atmosfere del filmato, la lettura delle immagini -riprodotte in piccolo formato, per essere collocate sui leggi della Biblioteca in cui vengono ospitate e presentate con il titolo, *Museo di notte*, preso in prestito da un breve scritto del 1950, del poeta Alessandro Parronchi- si spinge verso una *funzione espressiva* peculiare ed autonoma.

Il bianco e nero dei ritratti della protagonista del video, si carica di una ridondanza semantica che allude -anche attraverso trasparenti velature di colore- alla iconografia propria delle locandine cinematografiche, con una ispirazione (speculare alle riprese) alla Nouvelle Vague francese.

La giovanissima donna ritratta è come *sovrapposta* al contesto, in una rarefatta astrazione che ricodifica la realtà -trasformandone il senso- in un racconto ambivalente di intimità e di distanza, insieme.

Gli occhi distolgono lo sguardo dai capolavori che la circondano, fissando un punto indefinito ed ignoto; quasi in una surreale elaborazione del sacro, del profondo, del bello. In un presente anacronistico e contraddittorio, gravido della coscienza del passato. In un gioco a tratti inquietante di occultamenti e sdoppiamenti, che alludono alla appropriazione ed alla perdita, alla pienezza e al vuoto, all' estasi ed al potere panico intrinseci alla Bellezza.

La breve serie di videostill accoppiati, riporta alla *funzione metalinguistica* del filmato, riacquisendo l'intreccio ed il rapporto con le caratteristiche e la realtà che gli sono propri. Figurazioni legate tra loro da nessi retorici facilmente traducibili, che precisano un messaggio visuale ambiguo e simbolico insieme. Sempre riconducibile alla sovrastante presenza delle opere e del luogo in cui sono ambientate ed alla loro, ineludibile, Bellezza.